

Produzione e automazione di fabbrica ad alta efficienza

In occasione della recente Emo Milano 2021, si è tenuta la conferenza stampa di FANUC, evento durante il quale l'azienda ha fatto il punto sul mercato, sulle novità di prodotto presentate nel corso della manifestazione, nonché sui trend in atto nel mondo della produzione industriale

Gianandrea Mazzola

Produttore di riferimento mondiale di automazione di fabbrica, FANUC si è presentata alla scorsa Emo Milano 2021 con numerose novità in anteprima. Di alcune di queste ne hanno parlato in conferenza stampa il Presidente e Ceo di FANUC Europe, Shinichi Tanzawa, insieme a Marco Ghirardello, Vicepresidente Factory Automation Sales FANUC Europe, e a Marco Delaini, nuovo Managing Director di FANUC Italia e Vicepresidente FANUC Europe. Non prima di aver fatto il punto sul comparto delle macchine utensili in Europa e a livello globale, partendo dai dati di scenario sulla base dei dati Oxford Economics dello scorso aprile 2021, secondo cui la domanda globale di macchine utensili dovrebbe registrare una crescita del 15% nel 2021 e del 7,5% nel 2022. «Altrettanto in crescita – ha commentato Tanzawa durante il suo in-

IL ROBOT VERSATILE E LEGGERO, IDEALE ANCHE PER PIATTAFORME MOBILI

Con un carico utile di 10 kg, uno sbraccio massimo di 1.101 mm e un peso di soli 46 kg, il nuovo robot FANUC LR-10iA/10, non è solo leggero e compatto, ma offre un ampio campo di lavoro e un'elevata resistenza alla polvere e all'acqua. La combinazione di peso ridotto, velocità, maneggevolezza e la sua struttura completamente chiusa, lo rendono una proposta molto interessante ad ampio spettro applicativo. Installabile in varie modalità, tra cui a pavimento, a soffitto o a parete, il nuovo robot vanta inoltre una leggerezza tale da renderlo particolarmente indicato anche per il montaggio su piattaforme mobili (AGV). Con lo stesso ingombro dell'attuale LR Mate 200iD/7L, ma con 1,4 volte il carico utile del polso e 1,2 volte lo sbraccio massimo, è inoltre provvisto di serie di un grado di protezione IP67, ideale per l'asservimento delle macchine utensili, dove la presenza di agenti contaminanti come refrigeranti, trucioli e lubrificanti è comune. In questo contesto, caratterizzato da un profilo agile e da un ingombro ridotto, può funzionare in spazi ristretti all'interno dell'area di lavoro di una macchina utensile, garantendo il carico e scarico efficiente dei pezzi. I task di picking nell'industria logistica, dove FANUC ha riscontrato una crescente domanda negli ultimi anni, sono un'ulteriore applicazione in cui l'impiego di LR-10iA/10 può rivelarsi molto vantaggioso.



Il nuovo robot Fanuc LR-10iA/10 non è solo leggero e compatto, ma offre un ampio campo di lavoro e un'elevata resistenza alla polvere e all'acqua





(da sinistra) Marco Ghirardello, Vicepresidente Factory Automation Sales FANUC Europe; Shinichi Tanzawa, Presidente e Ceo di FANUC Europe; Marco Delaini, Managing Director di FANUC Italia e Vicepresidente FANUC Europe

tervento – sono le previsioni per il fatturato che dovrebbe passare dai 4,4 miliardi di euro dell'esercizio 2020, terminato il 31 marzo del 2021, ai 5,8 miliardi previsti al 31 marzo del prossimo anno». Numeri, quelli menzionati, cui sottendono le dinamiche di mercato che hanno visto le economie di Asia e America riprendersi rapidamente già nel corso del 2020, dopo il forte calo dovuto alla pandemia. Ma sono stati gli ordini provenienti dalla primavera del 2021 dal mercato europeo ad aver raggiunto per FANUC livelli record. «Livelli record di richieste per robot, per Cnc e per Robomachines FANUC in Europa – ha sottolineato Tanzawa – che potrebbero generare un totale ordini per il corrente anno fiscale di un miliardo di euro, con un incremento del 40% rispetto all'esercizio precedente». Per supportare tale crescita, il colosso nipponico ha aumentato la capacità produttiva nelle proprie fabbriche, che oggi sono in grado di assicurare ogni mese 36.000 Cnc, 8.000 robot e 3.000 centri di lavoro. Numeri e ritmi produttivi che per essere mantenuti impongono nuove sfide a causa della scarsità globale di materie prime e componenti. Lo stesso Tanzawa ha poi sottolineato gli importanti investimenti fatti dall'azienda nel mercato europeo negli ultimi 5 anni (oltre 120 milioni di euro destinati per la realizzazione di 8 nuovi stabilimenti dal 2017 ad oggi) e di quelli già pianificati fino al biennio 2023/2024, ovvero più di 180 milioni di euro per terminare la costruzione o l'ulteriore espansione di altre 8 strutture. Compreso un nuovo edificio destinato a ospitare un centro di sviluppo europeo e il supporto tecnico. Quest'ultimo rappresenta per FANUC un fiore all'occhiello come anche confermato dai dati forniti relativi agli ultimi 12 mesi: il 99,97% di disponibilità delle parti di ricambio per il service; un tempo di risposta entro le 19 ore; un fermo macchina per il cliente non superiore alle 25,8 ore. «Il nostro obiettivo – ha sottolineato Tanzawa – è quello di e riuscire a limitare il fermo macchina a un tempo inferiore alle 24 ore».

Un referente unico per l'automazione di fabbrica

La parola è poi passata a Marco Ghirardello, Vicepresidente Factory Automation Sales FANUC Europe, che ha introdotto le innovazioni presentate nel corso della manifestazione, sottolineando anche il vero obiettivo dell'azienda nei confronti dei propri clienti, ovvero quello di proporre non prodotti, bensì soluzioni capaci di accrescere il livello di competitività. Tra queste: i Cnc con le loro più recenti funzionalità, la nuova linea di Robomachines, il centro di lavoro Cnc Robodrill α -DiB-Plus, la macchina per l'elettroerosione a filo Robocut α -CiC e la pressa per lo stampaggio a iniezione Roboshot α -SiB, nonché gli ultimi modelli di robot. A conclusione del proprio intervento, Ghirardello, in FANUC dal

AUTOMAZIONE IN GRANDE CON IL ROBOT PER CARICHI PESANTI

M-1000iA è la sigla del nuovo robot che FANUC ha presentato al mercato per la movimentazione di pezzi di grandi dimensioni, tipici del settore automotive. Con un carico utile di 1.000 kg e uno sbraccio massimo di 3.253 mm, esso rappresenta il più grande robot del colosso nipponico con un meccanismo di collegamento seriale, diversamente dal tradizionale meccanismo di collegamento parallelo, tipico dei robot con carico utile pesante. Di conseguenza, il nuovo M-1000iA assicura una gamma più ampia di movimento sia in direzione verticale che longitudinale, permettendo al braccio di stare in piedi e ruotare all'indietro, cosa impossibile con i robot a collegamento parallelo. Questa caratteristica unica fornisce una versatilità estesa in una vasta gamma di applicazioni di manipolazione. Con questo nuovo modello è possibile automatizzare le linee di produzione e migliorare la produttività in applicazioni come la foratura e la manipolazione di componenti automobilistici, materiali da costruzione e pacchi di batterie per veicoli elettrici. In particolare, il robot è caratterizzato da un'elevata rigidità e dalle forti prestazioni del polso, classificato IP67 per garantire la protezione da polvere e spruzzi. Il cuore del nuovo M-1000iA è dato dal controllo R-30iB Plus di FANUC, oltre al tradizionale iPendant come dispositivo di apprendimento; inoltre, è disponibile anche l'intuitivo e facile da usare Tablet TP. Come per tutti i robot FANUC, è possibile equipaggiare M-1000iA con sensori di visione e una vasta gamma di funzioni intelligenti che aiutano a migliorare la flessibilità. Un altro vantaggio del nuovo robot è la sua capacità di ribaltamento. Questa versatilità intrinseca aiuta gli utenti a creare celle più compatte e flessibili e contribuisce a ridurre il tempo di ciclo grazie alla distanza di spostamento ridotta.



Il nuovo robot FANUC M-1000iA offre un carico utile di 1.000 kg e uno sbraccio massimo di 3.253 mm

1994, ha colto l'occasione per confermare il proprio passaggio di ruolo da responsabile della filiale italiana a nuovo Vicepresidente Factory Automation Sales FANUC Europe, dove porterà la sua ampia competenza e conoscenza del mercato dell'automazione per consolidare e potenziare il ruolo da protagonista dell'azienda nel Vecchio Continente. A succedergli, dallo scorso novembre, Marco Delaini, appunto nominato Managing Director di FANUC Italia. Dal 1992 in FANUC, lo stesso Delaini manterrà anche la carica di Vice President FANUC Europe.

Le novità presentate (alcune alla loro prima apparizione europea), i risultati raggiunti e le nuove strategie di crescita, confermano come l'Europa (e l'Italia) rappresentino per FANUC una delle regioni più importanti a livello mondiale, non solo in termini di vendite ma anche perché da qui provengono importanti idee per lo sviluppo di nuove soluzioni, tutte accomunate dalla filosofia a valore aggiunto One FANUC: quella che vede FANUC proporsi come referente unico per tutti gli aspetti che riguardano l'automazione di fabbrica. ■